

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Giovedì 10 marzo 2005

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: diogiorgioasl8@libero.it

INDICE

LA SICILIA

SIRACUSA – Guinzaglio e microchip

SIRACUSA – Arrestato con pannello rubato all'ospedale Umberto I

AVOLA – E' caos nel parcheggio de Di Maria

AUGUSTA – Ospedale posti letto esauriti

ROSOLINI – Sanità, l'Udc incalza l'Asl

GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA – Randagismo, parte il progetto per creare l'anagrafe canina

SIRACUSA – Furto all'Umberto I ventenne ai domiciliari

SIRACUSA – Emergenze sanitarie, potenziati i mezzi

LENTINI – Niente soldi dalla Regione Slitta la consegna dell'ospedale

GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA – La Regione finanzia il registro tumori

SIRACUSA – Anagrafe canina, firmata l'intesa

LIBERTA'

SIRACUSA – Ausiliario specializzato revocato l'avviso

SIRACUSA – Potenziato il servizio di soccorso per le macroemergenze

SIRACUSA – Parte l'anagrafe canina con la sterilizzazione di settecento animali

SIRACUSA – Una iniziativa di prevenzione al cancro all'utero

SIRACUSA – Il Registro tumori anche a Siracusa

L'ARETUSEO

CARLENTINI –

IL SILENZIO

ROMA –

IL DIARIO

PRIOLO L'assessore alla sanità Pistorio ha assicurato che prima di Pasqua il governo farà la propria parte

La Regione finanzia il registro tumori

Situazione sbloccata dopo la "missione" di una delegazione provinciale

Salvo Maccarrone

PRIOLO - Prima di Pasqua il governo regionale emanerà il decreto per il finanziamento del Registro Territoriale di Patologia, meglio noto come "Registro Tumori", in provincia di Siracusa. Contemporaneamente verranno finanziati i Registri Tumori delle province di Catania e Messina. L'iniziativa è dell'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Pistorio, scaturita a seguito dell'intermediazione dell'on. Egidio Ortisi a sua volta sollecitato dai rappresentanti della VIII Commissione consiliare ambiente della provincia regionale di Siracusa che poi si sono recati a Palermo per la missione. La delegazione siracusana, formata dai consiglieri provinciali Angelo Musumeci (Ds), Sebastiano Cannata (Nuova Sicilia), Salvatore Faraci (presidente del consiglio provinciale di Siracusa), Gaetano Bandiera (assessore provinciale all'ambiente), e l'ing. Domenico Sole Greco, ha incontrato l'assessore Pistorio, il quale si è impegnato affinché quanto richiesto possa essere soddisfatto prima di Pasqua; positivo anche l'impegno sulla somma da stanziare, circa un milione di euro, per il finanziamento dei Registri Tumori delle province di Siracusa, Catania e Messina.

«Il Registro Tumori - spiegano in un nota congiunta i consiglieri provinciali Angelo Musumeci, Sebastiano Cannata e Salvatore Faraci - è stato istituito presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale 8 di Siracusa con la legge regionale nel 1997. La legge stessa specifica la principale funzione di questo ufficio: il monitoraggio delle patologie con particolare riferimento a quelle tumorali, nell'ottica di una più avanzata analisi e per lo studio dei fenomeni ricollegabili all'insorgere delle malattie in relazione anche all'incidenza degli stessi nel-



La delegazione siracusana protagonista a Palermo

le varie anatomie specifiche». I tre consiglieri provinciali evidenziano come dalla data della sua istituzione il Registro Tumori, collaborando con la stessa Ausl, con l'Università degli Studi di Catania, con l'Assessorato Regionale alla Sanità, ha realizzato gran parte degli obiettivi prestabiliti relativamente all'accertamento periodico della diffusione, cause e frequenza

delle principali patologie cronico-degenerative anche e soprattutto tumorali.

«Però - fanno notare Musumeci, Cannata e Faraci - l'impegno dell'istituto nello studio dell'incidenza dei tumori richiede un sostegno di risorse aggiuntive e dedicate che può essere assicurato solo con un apposito finanziamento regionale. Questa esigenza del resto è stata ratificata dalla

Regione Siciliana con la legge regionale 13 dello scorso anno, che autorizza l'assessore regionale alla sanità a concedere un contributo annuo per i Registri Tumori; tale normativa non annovera, involontariamente, tra gli altri registri, che possono richiedere e ottenere il finanziamento, quello della provincia di Siracusa, che conseguentemente, rimanendo privo di strumenti finanziari, ha subito la totale paralisi della sua attività, necessaria e fondamentale per la collettività. Tale questione - spiegano ancora i tre consiglieri provinciali - , posta all'ordine del giorno, è stata oggetto di una seduta del consiglio provinciale di Siracusa e successivamente l'VIII commissione ambiente ha iniziato a entrare nel merito convocando diversi esperti. A seguito di tali circostanze - concludono Musumeci, Cannata e Faraci - il deputato regionale siracusano on. Egidio Ortisi si è prestato ad assicurare un incontro tra una delegazione dell'VIII commissione consiliare della provincia regionale di Siracusa e l'assessore regionale alla sanità on. Giovanni Pistorio».

Protocollo tra Asl 8, amministrazione comunale e ordine dei veterinari **Anagrafe canina, firmata l'intesa**

È stato presentato ieri mattina, nei locali della direzione generale dell'Azienda sanitaria locale, il protocollo d'intesa, sottoscritto dal Comune, dall'ordine dei veterinari e dalla stessa Asl, per l'attuazione dell'anagrafe canina. Ad introdurre il progetto è stato Mario Leto, direttore generale dell'Asl 8. Presenti, fra gli altri, Antonello Liuzzo, assessore comunale all'ecologia, Anna Rita Mattaliano, direttore sanitario dell'Asl 8, Raimondo Gissara, presidente provinciale dell'ordine dei veterinari e Sebastiano Ficara, responsabile dell'area igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

La realizzazione di questo progetto, ha spiegato Mario Leto, è data dalla necessità di avviare l'anagrafe canina, già resa obbligatoria dalla legge da cinque anni. Il censimento dei migliori amici dell'uomo avverrà inserendo, con una semplice iniezione sottocutanea al collo dell'animale, un piccolissimo microcip che ne permetterà sempre il riconoscimento. L'inserimento del microcip rappresenta il superamento delle difficoltà derivanti dall'utilizzo del vecchio sistema

del tatuaggio che, oltre ad essere sicuramente più doloroso e fastidioso per l'animale, correva il rischio di essere nascosto o alterato con facilità. Per invogliare chiunque possieda un cane a dare il via alla registrazione anagrafica, è prevista una serie di incentivi.

«La registrazione avverrà, infatti, gratuitamente nei locali dell'ex ospedale neuropsichiatrico, mentre aggiunge Raimondo Gissara - verrà offerto un kit di prestazioni sanitarie per il cane da spendere presso il proprio veterinario».

Ma l'anagrafe canina non è l'unico problema posto alla base del progetto presentato ieri. E' in programma anche la sterilizzazione degli innumerevoli cani randagi che, camminando spesso in branco, possono talvolta diventare pericolosi. La sterilizzazione permetterà un controllo serio e puntuale delle nascite ed una significativa riduzione del randagismo.

E' inoltre prevista una campagna di adozione, promossa dal Comune, nella speranza di dare una famiglia ai tanti cani senza tetto della città.

Ausiliario specializzato Revocato l'avviso

SIRACUSA -E' stato revocato l'avviso pubblico per soli titoli finalizzato al conferimento degli incarichi di assunzione di carattere straordinario a tempo determinato per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare, relativo ai posti di ausiliario specializzato. La comunicazione è del direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera "Umberto primo" di Siracusa, Costantino Mustacchio. L'avviso pubblico in questione era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Serie speciale concorsi) n.2 del 25 febbraio scorso. La decisione di revoca dell'avviso è stata assunta a seguito dell'imminente emanazione del decreto del Presidente della Regione Totò Cuffaro, relativo ai criteri per la formulazione di graduatorie aventi validità triennale.

Potenziato il servizio di soccorso per le macroemergenze



SIRACUSA – Da oggi sarà operativo in provincia di Siracusa, per la durata di un anno, un nuovo piano di intervento per ottimizzare i soccorsi soprattutto in casi di macroemergenza. Il progetto coordinato dalla sala operativa del 118 del bacino di Catania, Siracusa, Ragusa, integra l'attività istituzionale del Sues con il coinvolgimento dei comitati provinciali della Croce Rossa Italiana e delle Misericordie d'Italia. L'intesa è stata siglata martedì sera nei locali dell'Ausl 8 di Siracusa alla presenza del prefetto Alecci, dei direttori generali dell'Ausl 8 e dell'azienda ospedaliera Umberto I, Mario Leto e Alfredo Gurrieri, nonché dei rappresentanti delle due associazioni di volontariato Franco La Monica per la Croce Rossa e Carmelo Moscatò per le Misericordie. In Sicilia il servizio Sues, ovvero Servizio Urgenza Emergenza Sanitario 118, attivato in maniera provvisoria e sperimentale l'11 agosto 1997, è dotato di quattro centrali operative interprovinciali nelle province di Palermo, Catania, Caltanissetta e Messina. Si tratta di un servizio gratuito di pronto intervento sanitario gestito dall'assessorato regionale alla sanità che a Siracusa opera con otto ambulanze dislocate nei vari comuni della provincia e due nel capoluogo. In caso di macroemergenze dopo la valutazione da parte della centrale operativa delle criticità e del grado di complessità dell'intervento, anche la croce rossa e la misericordia intervengono sul luogo dell'evento con i propri mezzi e i propri equipaggi. Le due associazioni sono nelle condizioni, scattato l'allarme, di mettere a disposizione insieme tre ambulanze, un centro mobile di rianimazione, una tenda pneumatica, una torre faro con gruppo elettrogeno, un pulmino da trasporto, con possibilità di raddoppio del personale nelle ore successive. Per quanto attiene alle competenze dell'Ausl 8, il direttore sanitario Anna Rita Mattaliano, ha spiegato che l'azienda dispone di una rete mobile costituita dalle autoambulanze dislocate su tutto il territorio provinciale e di due Pte (presidi territoriali di emergenza) che svolgono azione di emergenza urgenza in collegamento con la centrale operativa del 118 ubicati a Palazzolo e a Pachino. Leto, inoltre, ha richiesto nei giorni scorsi all'assessorato regionale alla sanità l'attivazione di altri due Pte, uno a Sortino l'altro a Rosolini.

Presentato il progetto all'Asl 8

Parte l'anagrafe canina con la sterilizzazione di settecento animali

SIRACUSA - Parte a Siracusa il censimento dei cani randagi e di quelli che sono ospitati nei canili del nostro territorio. L'accordo stipulato tra il Comune, l'Asl 8 e le associazioni di volontariato, oltre che quella dei veterinari della provincia di Siracusa, ha prodotto l'avvio del progetto per il quale il Comune capoluogo si farà carico dell'onere economico, così come prevede la nuova normativa in tema di randagismo.

L'assessore comunale all'Ecologia, Antonello Liuzzo, ha spiegato i termini per il quale sarà applicata la legge anche a Siracusa. Attualmente nel nostro comune sono stati censiti 700 cani senza padrone. Su di loro si comincerà con la realizzazione dell'anagrafe canina, che prevede l'introduzione di un microchip cutaneo negli animali, dei quali si saprà sempre ed in ogni luogo l'identità. Parte anche il servizio di sterilizzazione delle bestiole, proprio per limitare al minimo la proliferazione di altri cani che poi sono destinati ad allungare il numero di quelli che vivono per le strade della città.

L'assessore Liuzzo ha fatto notare come nell'ultimo anno sia quasi raddoppiata la somma da destinare ai canili che operano nel comune capoluogo, soprattutto rispettando i termini di legge. In sostanza, il comune si addossa l'onere di 336 mila euro l'anno per garantire la sicurezza di quegli animali.

L'assessore ha lanciato una campagna di sensibilizzazione tra i cittadini siracusani, per l'adozione dei cani che dimorano nei canili. "Il Comune si farà carico dell'erogazione di un contributo - ha detto Liuzzo - da erogare alle famiglie che intendono adottare un cane trovatello, per garantire in tal modo l'assistenza sanitaria delle bestiole".

L'agente virale è una delle principali cause del cancro alla cervice uterina

Una iniziativa di prevenzione al cancro all'utero

La Regione ha deciso di distribuire gratuitamente il vaccino contro il papilloma virus

SIRACUSA – E' una delle cause principali di cancro del collo dell'utero: si tratta del temibile papilloma virus umano (Hpv), un agente virale che si trasmette nella maggior parte dei casi per via sessuale ed è presente nel 99,7 per cento dei casi di carcinoma alla cervice uterina.

Ma la Regione siciliana si sta preparando a contrastare la sua diffusione, mettendo in cantiere un progetto che prevede la distribuzione gratuita del vaccino. La scelta è stata dettata dalla necessità di offrire a tutte le donne siciliane la possibilità di evitare l'insorgenza della malattia, attraverso un programma che coinvolga tutti gli specialisti del settore e i medici di medicina genera-

le. Sarà anche avviato uno studio epidemiologico per appurare la prevalenza del virus tra le donne siciliane.

L'inizio dell'offerta vaccinale è prevista per il 2006. Il vaccino è, inoltre, privo di qualsiasi rischio. In Italia il virus è diffuso in circa una donna su dieci e in circa il 10 per cento dei casi provoca alterazioni a livello cellulare in particolare nella zona genitale. Il virus può anche rimanere silente per parecchi anni e lentamente provocare lesioni, ma, per assicurare tutte le donne, è bene sapere che non tutti i tipi di virus sono oncogeni e i metodi di oggi riescono, oltre ad individuarne la presenza, anche a rilevarne la pericolosità.



I locali sono già stati individuati nell'Ausl 8; dovrebbe essere attivato prima di aprile

Il registro tumori anche a Siracusa

Una delegazione dell'VIII commissione della Provincia ha incontrato l'assessore Pistorio

SIRACUSA - Sarà l'Azienda Unità Sanitaria Locale n° 8 di Siracusa a ospitare il Registro Territoriale di Patologia, meglio conosciuto come Registro Tumori, uno strumento indispensabile per il monitoraggio delle principali patologie tumorali nel nostro territorio "nell'ottica di una più avanzata analisi e per lo studio dei fenomeni ricorribili all'insorgere delle malattie" come si legge nella legge che ne decreta l'istituzione. In pratica non si tratta solo di uno strumento di osservazione della malattia, ma anche di un mezzo di studio al fine di verificare i collegamenti tra i tumori e l'ambiente in cui si vive. In questo senso è lampante l'importanza che tale registro ricopre nella nostra provincia che da sola presenta un tasso di tumori più elevato di un terzo rispetto al resto dell'Italia.

La notizia arriva da tre consiglieri provinciali Angelo Musumeci, Sebastiano Cannata, Salvatore Faraci. Il mancato finanziamento del registro nella nostra provincia da parte della regione siciliana, aveva scatenato le polemiche non solo dell'opposizione, ma anche della maggioranza. La questione è stata oggetto di una seduta del consiglio provinciale di Siracusa e successivamente l'VIII commissione ambiente che ha iniziato a entrare nel merito convocando diversi esperti.

A seguito di tali circostanze il deputato regionale siracusano on. Egidio Ortisi si è prestato ad assicurare un incontro tra una delegazione dell'VIII commissione consiliare della provin-



La delegazione dell'VIII commissione che ha incontrato l'assessore regionale alla sanità

cia regionale di Siracusa e l'assessore regionale alla sanità on. Giovanni Pistorio, competente alla concessione dei finanziamenti ai Registri Tumori.

E l'incontro tra la delegazione di cui facevano parte i consiglieri provinciali Angelo Musumeci, Sebastiano Cannata, Salvatore Faraci, l'assessore Gaetano Bandiera e l'ing. Domenico Sole Greco, è avvenuto ai primi di marzo.

La delegazione, ha richiesto l'emanazione da parte del Governo Regionale del decreto per il finanziamento del Registro Territoriale di Patologia (Registro Tumori) in provincia di Siracusa. Al termine dell'incontro l'assessore regionale alla sanità Pistorio da parte sua si è impegnato affinché

quanto richiesto possa essere soddisfatto prima di Pasqua e si è impegnato anche sulla somma che sarà stanziata, circa un milione di euro in totale, per il finanziamento dei Registri Tumori della provincia di Siracusa, Catania e Messina.

Dalla data della sua istituzione il Registro Tumori, collaborando con la stessa A.U.S.L., con l'Università degli Studi di Catania, con l'Assessorato Regionale alla Sanità, ha realizzato gran parte degli obiettivi prestabiliti relativamente all'accertamento periodico della diffusione, cause e frequenza delle principali patologie cronico-degenerative anche e soprattutto tumorali. Adesso la speranza è quella di recuperare il troppo tempo perduto.

LIBERTÀ

10 Marzo 2005, Giovedì •

Guinzaglio e microchip

Come obbliga la legge, anche i cani siracusani saranno registrati all'anagrafe canina. Ieri mattina, infatti, nel corso di una conferenza congiunta tenuta dai rappresentanti dell'Ausl 8 e del Comune di Siracusa, è stato siglato il protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto secondo le vigenti normative. Presenti alla riunione il direttore generale dell'Azienda sanitaria locale, Mario Leto, l'assessore comunale all'Ecologia, Antonello Liuzzo, il direttore sanitario dell'Ausl, Anna Rita Mattaliano, il presidente provinciale dell'Ordine dei veterinari, Raimondo Gissara, il responsabile dell'area Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, Sebastiano Ficara, ed alcuni membri di associazioni animaliste. In pratica, si tratta un servizio che permette di registrare e monitorare i dati anagrafici e sanitari di animali precedentemente identificati tramite l'introduzione sottocutanea di un minuscolo microchip.

Tramite questo dispositivo, sarà possibile in qualsiasi momento avere informazioni aggiornate e facilmente consultabili circa l'appartenenza, l'indirizzo e la situazione sanitaria di ogni cane iscritto. «L'iscrizione all'anagrafe canina - ha commentato il direttore Leto - è la maniera concreta per dimostrare

rispetto nei confronti dei cani oltre che degli uomini. È un primo passo verso una responsabile presa di coscienza da parte di tutti i cittadini». Questo sistema di registrazione dei cani, più sicuro del vecchio tatuaggio, rivela molteplici vantaggi: attraverso il microchip sarà infatti possibile l'immediata identificazione del padrone o del detentore di un animale smarrito; esso sarà anche un deterrente ai furti in quanto un animale sempre identificabile non può essere rivenduto.

Inoltre, la possibilità di identificazione tramite microchip servirà a far diminuire i casi di abbandono o incuria da parte dei proprietari. «L'anagrafe canina è un punto di partenza - ha spiegato l'assessore Liuzzo - per la migliore tutela dell'uomo e del cane. Noi promuoveremo la registrazione all'anagrafe, la quale peraltro è d'obbligo, che sarà gratuita, i padroni pagheranno solo l'iscrizione il cui costo è 2,55 euro. In collaborazione con l'Ordine dei veterinari sarà possibile registrare i propri animali presso gli ambulatori allestiti nei locali dell'ex Ospedale psichiatrico il martedì ed il giovedì mattina. Inoltre, il Comune sosterrà attivamente una campagna di adozione dei cani».

ISABELLA DI BARTOLO
SERVIZI A PAGINA 39



INTERVENTO DELLA POLIZIA

Arrestato con pannello rubato all'ospedale Umberto I

Due arresti sono stati operati dalla polizia: uno dalle pattuglie delle Volanti; l'altro da parte di agenti della squadra mobile.

Un giovane siracusano, Alessio Piccione di 20 anni, è stato ammanettato, poi posto ai domiciliari, in quanto si è reso autore di un furto aggravato con danneggiamento. Durante un servizio di controllo, realizzato dalla polizia, mirato ad evitare furti di autoveicoli o su autoveicoli, all'interno del posteggio dell'ospedale Umberto I° di Siracusa, gli agenti hanno sorpreso il giovane Alessio Piccione in possesso di un pannello di chiusura di un quadro antincendio, che, secondo gli investigatori, era stato asportato poco prima dalla struttura ospedaliera.

Il giovane ladro è stato trovato anche in possesso di un cacciavite che aveva utilizzato per impossessarsi del pannello. L'attrezzo da scasso è stato sequestrato, il pannello restituito all'ospedale ed il giovane, su disposizione del p.m. di turno, è stato condotto dagli agenti agli arresti domiciliari. Non è stato possibile sapere per quale motivo il giovane aveva rubato dall'Umberto I° il

pannello del quadro antincendio.

L'altro arresto, eseguito dagli uomini della squadra mobile, riguarda il siracusano Santo Saccuzzo di 45 anni. Era stato colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura della pubblica presso il tribunale di Venezia, dovendo scontare una pena residua di un anno, sette mesi e 21 giorni di reclusione. Dopo la notifica del provvedimento di carcerazione Santo Saccuzzo è stato condotto presso la casa circondariale di Cavadonna. Secondo quanto è stato possibile apprendere, Santo Saccuzzo, sconta adesso una vecchia condanna, divenuta esecutiva, per fatti compiuti nel Veneto, quando si trovava ad abitare, anni addietro, in quella regione. Non è stato possibile conoscere per quale tipo di reato è stato processato e successivamente condannato.

Infine relativamente alla attività di servizio della polizia sono quattro i giovani denunciati per inosservanza agli obblighi derivanti dalla sorveglianza speciale. Al momento dei controlli non sono stati trovati nei rispettivi domicili.

S. L.

E' caos nel parcheggio del «Di Maria»

Automobili anche in terza fila, mentre i posti riservati ai disabili sono occupati

Inutile chiedere l'intervento dei vigili perché l'area non è di loro pertinenza

Ore 9,30 di un mercoledì di marzo, (ma potrebbe essere un qualunque altro giorno della settimana), area adibita a parcheggio davanti il Di Maria: è il caos più totale. Le auto sono posizionate anche in terza fila, qualcuno sbraita perché non riesce a fare la manovra per uscire, qualcun altro litiga perché ha avvistato prima dell'automobilista che è arrivato dal senso opposto un posticino niente male e cerca di far valere il proprio diritto, c'è chi rinuncia spazientito, chi invece è già in ritardo rispetto all'orario di prenotazione della visita ai poliambulatori. Arriva anche il disabile, che avrebbe diritto ad avere il posto riservato per evitare di essere costretto a fare la gincana con la carrozzella. Non solo non esiste nulla di tutto questo, ma trova anche ostruito da un'autovettura il passaggio pedonale che dovrebbe consentire all'invalido un percorso più facilitato per accedere alla stradina che costeggia sotto gli alberi l'edificio e poter finalmente "conquistare" l'ingresso dell'ospedale. In quell'ampia area adibita a parcheggio, il caos e l'inciviltà regnano incontrastati ormai da tempo immemorabile, quasi si tratti di un destino ineluttabile a cui è impossibile sottrarsi.

Chiedere l'intervento della polizia municipale non risolve il problema "Se ci chiamano interveniamo, ma non abbiamo il potere né di stilare un verbale di contestazione né tanto meno di irrogare sanzioni perché è un'area di pertinenza dell'ospedale, sulla quale non abbiamo nessuna competenza, è come se si trattasse di uno spazio condominiale" chiarisce la comandante della polizia muni-

cipale Maria Antonietta Composto. La situazione è precipitata da quando è stata istituita una sola cassa ticket, per cui anche l'utente che di fatto non usufruisce di un servizio erogato dal presidio Di Maria, deve comunque recarsi presso la struttura ospedaliera. Se ad esempio un cittadino deve rinnovare la patente è costretto prima a recarsi presso l'ufficio competente in piazza Francesco Crispi, per sapere cosa fare, poi salire di nuovo in macchina, imboccare lato cimitero la circonvallazione, percorrerla fino alla fine, procedere oltre lo svincolo, percorrere ancora la S.S. 115, girare a sinistra all'altezza dell'ospedale, conquistare un parcheggio. Se riesce nell'impresa può finalmente dirigere i passi alla cassa ticket, fare il versamento, quindi di nuovo in macchina per il viaggio a ritroso, in direzione piazza Crispi, per la visita medica.

E' forse azzardato chiedere un raccordo tra chi gestisce l'ospedale ed ha poteri decisori, e chi vive ed opera in una simile realtà? Assumendo delle informazioni in giro, peraltro piuttosto frammentarie, sembrerebbe che delle proposte siano state avanzate nel tempo, come delimitare con le strisce bianche i posteggi suddividendo in maniera razionale un'area che magari sarebbe in grado di accogliere addirittura dalle 600 alle 800 auto. E' stato suggerito di istituire anche una guardiana, (oltretutto il locale da destinare allo scopo esiste già), oppure il posizionamento di una sbarra che blocca il transito ed obbliga l'utente a munirsi di apposito ticket, stile aeroporto per intendersi.

GABRIELLA TIRALONGO

Viene suggerito da più parti di istituire al più presto una guardiana dal momento che il locale destinato allo scopo esiste già, oppure il posizionamento di una sbarra che blocca il transito

Siracusa

PICCO STAGIONALE

Ospedale posti letto esauriti

All'ospedale «Muscatello» ieri mattina erano finiti i posti letto. Il problema ormai è diventato periodico. Si verifica specie in inverno quando si acuiscono alcune patologie stagionali in soggetti particolarmente a rischio come cardiopatici e broncopatici, per cui si rende necessario il ricovero per monitorarne gli sviluppi della malattia. I vertici del nosocomio assicurano peraltro che l'ammalato rimane ricoverato il tempo necessario per guarire e lasciare il posto letto. Non si verificano più gli abbandoni di anziani come in passato. Tuttavia, nonostante rigidi controlli sulla turnazione, il fenomeno dell'esubero di potenziali pazienti avviene quasi settimanalmente. Non è raro che i degenti vengono alloggiati in reparti che non sono specifici per la malattia accusata. Ad esaurire i posti letto sono soprattutto le divisioni di Medicina e Cardiologia. Si prendono a prestito quelli della Chirurgia o di altri reparti compatibili, escludendo Pediatria e Ginecologia.

Il bacino di utenza del Muscatello copre un vasto territorio. Al presidio megarese fanno riferimento anche i residenti temporanei come i marittimi e i villeggianti delle zone limitrofe del catanese. Il numero dei posti letto è dettato dalla Regione in base ad una proporzione dell'utenza. Ma il Muscatello, secondo gli addetti ai lavori, è sottodimensionato. A fare la differenza sarebbero proprio le due fasce di popolazione di cui le direttive dell'assessorato regionale non sembra aver tenuto conto. Palermo non ha contemplato un eventuale aumento della disponibilità di letti nemmeno nella nuova ala. La parte nuova infatti, lasciata senza corrente elettrica e senza le apparecchiature specifiche, per la mancanza di ulteriori fondi, prevede solo uffici e ambulatori.

Oltre alle utenze strettamente territoriali, al nosocomio megarese arrivano pazienti che scelgono la professionalità e l'esperienza del singolo medico come avviene per la Chirurgia.

ANNA BURZILLERI

Rosolini

Sanità, l'Udc incalza l'Asl

PRESIDIO TERRITORIALE. Incontro tra Latino e il manager Leto

Dopo la crociata intrapresa dal Responsabile della guardia medica, dott. Sebastiano Alicata, per l'istituzione del Pte, è sceso in campo il Capogruppo Provinciale dell'Udc dott. Francesco Latino. Quest'ultimo è determinato a portare avanti le rivendicazioni dei cittadini che richiedono ormai da tempo strutture sanitarie degne di una società civile. "Venerdì scorso - dichiara il dott. Latino - ho incontrato il Direttore dell'Asl n. 8, Mario Leto, e gli ho fatto presente la necessità di istituire a Rosolini il Presidio territoriale di emergenza. Pur apprezzando la cordialità e la disponibilità del Direttore dell'Asl, non mi ritengo soddisfatto delle risposte ricevute. In merito al Pte, infatti, il dott. Leto mi ha detto che era necessario un intervento politico mentre, a mio parere, spetta anche a lui inoltrare l'istanza all'Assessore Regionale alla Sanità. Nel contesto - continua il Consigliere Latino - ho sollevato il problema dell'ospedale d'area Avola-Noto, richiedendo che venga rispettato il piano di ri-

funzionalizzazione del 2002, in base a cui a Noto dovrebbero rimanere i reparti normali, mentre ad Avola dovrebbe essere istituita la specialistica, in particolare l'unità coronarica, l'oncologia e l'anatomia patologica. E intanto, mentre Avola e Noto fanno polemiche campanilistiche, i rosolinesi vanno a curarsi fuori Provincia, specie nel Ragusano. Di conseguenza - aggiunge il dott. Latino - è necessario che al più presto venga attuato il piano di rifunzionalizzazione e che la specialistica sia presente nella sua interezza ad Avola, nonostante le perplessità mostrate dal dott. Leto sull'anatomia patologica".

Il problema sanità, quindi, continua a suscitare preoccupazione. Il dott. Alicata che ha sollevato fin dall'inizio la questione, è molto soddisfatto che il Consigliere Latino abbia sposato la causa e spera anche nella sensibilità dei politici regionali i quali "devono muoversi e non venire a Rosolini solo in cerca di voti".

CECILIA GALIZIA



IL CAPOGRUPPO UDC FRANCESCO LATINO

COMUNE. Intesa con l'Asl 8

Randagismo, parte il progetto per creare l'anagrafe canina

(mb) Via libera al progetto di anagrafe canina in città. È stato siglato ieri mattina fra l'Asl 8 e il Comune il protocollo d'intesa per istituire un sistema di registrazione di tutti i cani presenti sul territorio. All'incontro, oltre all'assessore comunale all'Ecologia Antonello Liuzzo e il direttore generale dell'Asl 8, Mario Leto, erano presenti il responsabile dell'area igiene delle produzioni zootecniche, Sebastiano Ficara, e il presidente dell'Ordine dei veterinari Raimondo Gissara che hanno illustrato i contenuti del progetto che parte in città lunedì in uno dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico. «Si tratta di una fase sperimentale - ha spiegato l'assessore comunale Antonello Liuzzo - della durata di sei mesi, che ci consentirà di censire l'esatto numero di cani presenti sul territorio. Al cane sarà impiantato un microcip, sotto il padiglione auricolare, che permetterà riconoscere in pochi secondi, con uno specifico lettore del codice a barre, la provenienza del cane. Il costo della registrazione è di 2 euro e 50 centesimi di euro. Questo lavoro servirà anche a contrastare i casi di abbandono degli animali e dunque il dilagare del fenomeno randagismo».

MARIELLA BIANCA

Furto all'«Umberto I», ventenne ai domiciliari

(dfr) È stato sorpreso nell'area antistante l'ospedale «Umberto I», attrezzata a parcheggio delle auto, in possesso di un pannello di chiusura di un quadro antincendio. Lo «sportellino», hanno accertato i poliziotti, era stato rubato poco prima all'interno del nosocomio. Le accuse di furto aggravato e danneggiamento sono state contestate ad Alessio Piccione, 20 anni, fermato martedì sera dagli agenti delle Volanti. Addosso al giovane la polizia ha trovato anche un cacciavite che si ritiene sia stato adoperato per scardinare un quadro antincendio e prelevare il pannello di chiusura. Alessio Piccione è stato prelevato e condotto negli uffici della questura. Su disposizione del magistrato di turno il giovane è stato riaccompagnato a casa dove rimarrà agli arresti. L'operazione è stata condotta poco prima delle 21,30 dagli agenti delle Volanti impegnati in un servizio di controllo finalizzato a scongiurare i furti delle autovetture.

Emergenze sanitarie, potenziati i mezzi

(mb) È operativo da oggi il piano di intervento, messo a punto dal «Sues», il servizio urgenze emergenze sanità del «118», per potenziare nel territorio provinciale i soccorsi di "macroemergenza". Il progetto, realizzato in collaborazione con il comitato provinciale della Croce rossa e la «Misericordia», che hanno messo a disposizione mezzi e risorse umane, è stato illustrato dal direttore della centrale operativa del 118, Gesualdo Palazzo, alla presenza del direttore generale dell'Asl 8 Mario Leto, del coordinatore provinciale della «Misericordia», Carmelo Moscatt e il presidente della Cri, Franco La Monica. «Il numero limitato di mezzi - ha spiegato Palazzo - rappresenta una forte carenza nel sistema dei soccorsi. Con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, si riuscirà a potenziare, almeno in parte, le esigenze del territorio. La Croce rossa ha messo a disposizione due ambulanze di tipo A, con medico a bordo, la Misericordia ha destinato una ambulanza e un centro di rianimazione mobile da dislocare sul territorio».

PROVINCIA DI SIRACUSA



Giuseppe Demma

Non sono arrivati da Palermo i finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature e per poter completare alcuni servizi al pubblico. Il vecchio nosocomio al collasso

Lentini, niente soldi dalla Regione Slitta la consegna dell'ospedale

LENTINI. (sds) La mancata disponibilità dei finanziamenti, senza i quali la struttura non potrà essere dotata di apparecchiature e servizi indispensabili, ha fatto slittare i tempi di consegna del nuovo ospedale fissato per il 30 giugno prossimo. Il contrattempo ha fatto scoppiare la protesta della Margherita, che tramite il suo portavoce e componente del direttivo provinciale, Giuseppe Demma critica l'atteggiamento della Regione, «che in questi anni ha cercato in tutti i modi di rallentare il completamento del nuovo ospedale».

Nel comprensorio della zona nord della provincia la consegna del nuovo nosocomio risolverebbe tantissimi problemi di natura professionale e ospedaliera. Il vecchio «zonale» è ormai al collasso. Mancano posti letto, attrezzature adeguate ai fabbisogni di primari e medici, che lavo-

rano in condizioni precarie. "Abbiamo superato ogni limite - ha detto Giuseppe Demma. Il nostro comprensorio è costretto a convivere con una struttura sanitaria, quella attuale, fatiscente e non ammodernata in quanto era inutile affrontare spese in attesa dell'apertura del nuovo ospedale, che è diventato un'ara-

La struttura non potrà essere inaugurata entro la data prevista del 30 giugno. I sindaci di tre comuni chiedono di incontrare il manager dell'Asl

ba fenice. Adesso nessuno è in condizione di dire quando avverrà la consegna della struttura e dove verranno reperite le risorse integrative occorrenti, visto che nel bilancio della Regione sono stati stanziati solamente 5 milioni di euro per le spese sanitarie. In questi anni il funziona-

mento è stato assicurato solamente dalla professionalità del personale medico e paramedico, che in condizioni disagiate ha fornito alla popolazione le prestazioni necessarie".

Sulla vicenda intervengono i sindaci di Carlentini, Mario Battaglia, di Lentini, Nello Neri, e di Francofonte, Giuseppe Castania, i quali chiederanno un incontro con il manager dell'Asl, 8 Mario Leto. "Non possiamo ancora aspettare - hanno detto - bisogna che la Regione completi i lavori con le attrezzature e consegna la struttura agli utenti del comprensorio". Il consigliere comunale Ciro Greco ha invitato il sindaco Neri a farsi interprete delle esigenze della popolazione e chiedere al direttore generale di avviare le procedure per la consegna della struttura. "Non possiamo aspettare - ha detto Greco - visto che l'attuale struttura è ormai arrivata al collasso".

SALVATORE DI SALVO